



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

Esami di Stato conclusivi del Corso di Studi

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Anno Scolastico
2018-2019**

Settore:	Industria e artigianato
Indirizzo:	Produzioni audiovisive
Classe:	V



F E L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

Indice

1. Breve Presentazione dell'Istituto	3
2. Presentazione dell'Indirizzo di Studi	5
3. Presentazione della classe	6
Storia della classe a partire dal terzo anno.....	6
Livelli d'ingresso al quinto anno	6
Interesse e partecipazione al dialogo educativo.....	6
4. Elenco docenti	8
5. Elenco candidati	9
6. Programmazione del consiglio di Classe	10
Obiettivi comuni a tutte le discipline	10
Risultati di apprendimento comuni	10
Criteri di valutazione	11
7. Attività svolte nel corso dell'anno scolastico	13
8. Percorsi/Temi Interdisciplinari – Trasversali	14
9. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (allegati progetti asl – triennio) 14	
Elenco attività asl svolte dalla classe V triennio 2016/19	17
10. Percorsi/Esperienze Di Cittadinanza E Costituzione	19
11. Simulazioni	19
12. Piani di lavoro delle discipline	20
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	20
STORIA	26
LETTERATURA INGLESE.....	29
MATEMATICA	34
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	37
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO AUDIOVISIVO	42
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI.....	46
TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE	51
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	54
STORIA DELLE ARTI VISIVE – SCENOGRAFIA	57
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	60
13. Firme Consiglio di Classe	62
Simulazione prova di esame.....	
Griglie di valutazione	



F E L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

Allegati :

A- Piani Didattici Personalizzati

B- Mappe concettuali

1. Breve Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Professionale per la Comunicazione Audiovisiva "Federico Fellini", scuola paritaria dal 2002, nasce a Torino nell'ottobre del 1995 come centro di formazione per tecnici del settore cinematografico e televisivo. Nel 1998 diventa a tutti gli effetti un istituto professionale presso cui poter conseguire il diploma in "Tecnico dell'Industria Audiovisiva". Nel 2009 ha esteso la propria attività includendo tra le sue aree di interesse, oltre al cinema ed alla televisione, il teatro e la comunicazione.

Con il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali, l'Istituto viene profilato come IPAV - Istituto Professionale settore industria e artigianato indirizzo "produzioni industriali e artigianali", articolazione "industria", opzione "Produzioni Audiovisive".

Dal 2017 l'Istituto, per poter offrire un miglioramento dei servizi a disposizione degli studenti, ha cambiato sede, spostandosi da quella storica di corso Trapani 25 per ricollocarsi in corso Regina Margherita 304.

Essendo un istituto professionalizzante, grande importanza è data alle attività laboratoriali e pratiche. I ragazzi hanno a disposizione:

- 1) Un laboratorio di audio composto da due sale dedicate alla registrazione e alla produzione: la Live Room, una sala trattata per rendere l'acustica consona alla registrazione per il cinema, ovvero con riverberazione minima ed ampio spazio per un'eventuale sessione di registrazione di "foley" e "fx", la Control Room, sala di controllo e regia, che comunica con la Live Room tramite finestra visiva in triplice strato insonorizzante ed anch'essa trattata acusticamente per ottenere il miglior ambiente possibile per le sessioni di registrazione, ma soprattutto per il mixing e il mastering.

Per quanto riguarda la strumentazione analogica e di *monitoring*, la *Control Room* dispone di un mixer analogico Mackie 32/8, 32 canali di ingresso microfonici e 8 *submaster*, con preamplificatori originali; per un corretto monitoraggio del suono, l'output è affidato ad un paio di monitor Yamaha NS10 Studio. A questi si affiancano un registratore Analogico 8 tracce, unità Midiverb e Quadriverb ed un expander Yamaha TG77.

La strumentazione digitale si compone di un iMac 27" con processore i5 e 8Gb di RAM e di un convertitore audio/interfaccia MOTU 828MK3 *Hybrid* con 8 ingressi e 8 uscite analogiche.

I software installati ed utilizzati sono Logic Pro X", Pro Tools 12" e la "*suite Native Instruments Komplete10*".

2) Un laboratorio di montaggio e multimedia è attrezzato con 10 postazioni PC fisse con schermi da 24 pollici. Ciascuna postazione è dotata di software professionali per il video-editing, fotoritocco, grafica e post-produzione audio e video, sceneggiatura e riproduzione. La postazione docente è fornita di videoproiettore per le lezioni video-illustrate e di un sistema di controllo remoto, in modo da facilitare le eventuali operazioni di supporto e assistenza. Queste attrezzature sono utilizzate per la didattica specifica che comprende l'acquisizione delle competenze professionali di ciascun software, il montaggio e la finalizzazione di prodotti audiovisivi, la stesura e la revisione di progetti, la gestione dei processi di ricerca e di comunicazione multimediale.

Previo richiesta, l'aula rimane a disposizione degli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico per la conduzione di progetti legati alla didattica.

3) Un laboratorio di ripresa video composto da una regia televisiva mobile collegata a 4 videocamere (di cui 2 Sony 150 su cavalletto, 1 Sony 170 mobile e una Sony *dvcam* su cavalletto). Inoltre è presente una Panasonic P2 mobile. Nel laboratorio è presente un parco luci composto da 6 lampade (2 da 600watt, 1 da 2000watt, 1 da 1000w e 2 da 800 watt), 2 pannelli bianchi riflettenti, un palco da studio televisivo e un *blue screen* per effettuare riprese con effetti speciali, nonché una sala di proiezione cinematografica. Tali strutture sono completamente a disposizione degli studenti per poter studiare e realizzare progetti personali o di gruppo.

Nella sede è inoltre possibile sostenere gli esami per la certificazione **ECDL** e **BLS-D** che forniscono crediti formativi agli studenti e sono prerequisiti in molti concorsi a titoli ed esami e in bandi di assunzione italiani ed esteri.

L'Istituto Fellini interpreta il ruolo di scuola e quello di centro di produzione audiovisiva, traendo dalla sinergica compresenza di tali

attività una metodologia didattica realmente attenta alle esigenze educative e finalizzata all' orientamento professionale di ogni singolo studente.

Il nostro istituto è frequentato da studenti provenienti da un'area compresa tra la provincia di Torino e quelle limitrofe, in alcuni casi addirittura fuori dalla regione Piemonte. Il pendolarismo è affrontato di buon grado dagli studenti, attualmente motivati dall'offerta formativa e didattica proposta dalla scuola, che inoltre agevola questi studenti: l'inizio delle lezioni è infatti previsto alle ore 8:30 e vi è inoltre la possibilità di ingresso (agli studenti provenienti dalle aree più lontane) fino alle ore 8:45.

2. Presentazione dell'Indirizzo di Studi

Il tecnico dell'Industria Audiovisiva è in possesso dei requisiti di base che gli consentono di realizzare il prodotto audiovisivo con autonomia operativa e competenza nello specifico settore di appartenenza.

È dotato di una buona preparazione culturale di base; conosce i linguaggi e le tecniche della comunicazione massmediale; ha competenze scientifico tecnologiche nell'ambito della produzione ed elaborazione di immagini e suoni; conosce una lingua straniera con proprietà di linguaggio tecnico; sa utilizzare i mezzi tecnici specifici del proprio settore al fine di raggiungere, nell'armonia del lavoro di équipe, gli obiettivi fissati; ha nozioni di storia dello spettacolo con particolare riguardo a quella del cinema e della televisione; conosce la storia e l'evoluzione delle tecnologie cinetelevisive e le tendenze in rapporto alle nuove scoperte e applicazioni della tecnica.

È inoltre in grado di:

- collaborare direttamente con la direzione artistica per la realizzazione del prodotto audiovisivo con coscienza del lavoro svolto;
- assumere funzioni di coordinamento del settore di pertinenza con capacità di programmazione e di verifica del lavoro proposto;
- partecipare come autore, negli ambiti che lo prevedono, alla realizzazione del prodotto con riconosciuto e tutelato da parte della normativa vigente.

La polivalenza e la flessibilità della preparazione del Tecnico dell' Industria Audiovisiva forniscono le necessarie capacità di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e alle dinamiche di sviluppo delle tecnologie di settore.

3. Presentazione della classe

Storia della classe a partire dal terzo anno

La classe già dal terzo anno ha dimostrato una discontinua attitudine verso lo studio e l'apprendimento, nonostante i ripetuti richiami e la selezione dovuta ai non sempre adeguati risultati ottenuti, la classe formatasi per il quarto anno ne è risultata migliorata solo in parte.

La classe quinta formata all'inizio del corrente anno scolastico 2018/2019 risulta composta da 16 allievi, di cui 5 ragazze e 11 ragazzi.

Livelli d'ingresso al quinto anno

A causa del parziale cambiamento del corpo docente avvenuto a partire dal terzo anno, la classe ha riscontrato qualche difficoltà nel recuperare le carenze già rilevate nel biennio.

Durante il quarto anno, la classe è migliorata parzialmente, mentre ha seguito a trovare difficoltà in special modo nelle materie di indirizzo.

La classe presenta 10 allievi con certificazione DSA e BES per i quali sono stati predisposti sia strumenti compensativi che dispensativi, come da normativa.

Interesse e partecipazione al dialogo educativo

Per quanto riguarda l'interesse, la classe non si è mai distinta particolarmente come una classe partecipe, anche per quanto riguarda il dialogo educativo.

Il gruppo classe ha solo sporadicamente mostrato vivo interesse per le attività scolastiche ed extrascolastiche, dimostrandosi spesso poco propensa a trarne pieno beneficio dalla vita scolastica, non riuscendo tra l'altro ad imparare a collaborare in modo proficuo tra loro nonostante la scuola abbia dato la propria disponibilità a colmare le lacune con supporto



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

didattico (attraverso corsi di recupero, colloquio individuale con i docenti, incontri con le famiglie). In alcuni casi l'esperienza di "Alternanza Scuola-Lavoro" è risultata essere efficace e di spunto a migliorarsi anche nell'andamento scolastico.

4. Elenco docenti

Docente Coordinatore di Classe: CROCE DANIELE

MATERIA	DOCENTE
LETTERATURA ITALIANA - STORIA	LARICCIA FRANCESCA LUCREZIA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	SACCO ELEONORA SIMONA
MATEMATICA	KOLOZAN MARYAM ESMAEILI
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	MORI GUIDO
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	(SALA LORENA primo periodo dell'anno in corso) MORI GUIDO
TECNICHE DI GESTIONE- CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	CROCE DANIELE
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	VACCA MARTINO
TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE	MICALEF ELISA
STORIA DELLE ARTI VISIVE - SCENOGRAFIA	FONTANA NADIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FERRARO ROBERTO



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

5. Elenco candidati

Candidati interni	
N.	Cognome Nome
1	Barbasso Giulia
2	Brizio Gian Marco
3	Castelli Manuela
4	Ceraso Lorenzo
5	Colzani Federico
6	D'Andrea Cristian
7	De Marco Niccolò
8	Galione Gabriele
9	Giardina Paolo
10	Grazio Stefano
11	Lazzati Gianluca
12	Martino Iacopo
13	Morese Diletta
14	Onasi Maria
15	Pilo Alice
16	Vitaloni Matteo

6. Programmazione del consiglio di Classe

Obiettivi comuni a tutte le discipline

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI		
RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE	RISPETTARE IL PATRIMONIO	LAVORARE IN GRUPPO
<p><u>Puntualità:</u> nell'ingresso della classe nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe nei lavori extrascolastici nella riconsegna dei compiti assegnati</p> <p><u>Rispetto leggi e regolamenti:</u> regolamento di istituto divieto di fumo norme di sicurezza</p>	<p>Della classe Dei laboratori Degli spazi comuni Dell'ambiente e delle risorse naturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli • Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori • Socializzare con i compagni e con i docenti

Risultati di apprendimento comuni

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Tecnico della Produzione Audiovisiva" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Conoscere le caratteristiche delle più importanti correnti cinematografiche ed essere in grado di inquadrare l'opera audiovisiva nel periodo nel quale è stata prodotta, stabilendo collegamenti e confronti con le altre arti.
2. Conoscere il panorama della comunicazione audiovisiva nell'insieme dei settori creativi, dei mezzi di produzione, dei modi di fruizione e delle leggi che lo regolano.

3. Conoscere le nuove tecnologie e le innovazioni che queste apportano nell'ambito della specifica professionalità.
4. Essere in grado di attuare collegamenti significativi con altre arti figurative e di contestualizzare il fenomeno esaminato in un più generale quadro culturale.
5. Conoscere la struttura e il funzionamento delle apparecchiature specifiche del settore audiovisivo.
6. Acquisire un patrimonio culturale ampio, solidi strumenti critici oltre a capacità manuali, conoscenze pratiche sulle tecnologie e le procedure che vengono adottate nell'attività professionale.
7. Organizzare e gestire il proprio lavoro e comprendere il ruolo delle altre figure professionali che concorrono alla realizzazione del prodotto audiovisivo
8. Costruire ed elaborare un programma sonoro che comprenda anche elementi critici ed espressivi in rapporto al prodotto audiovisivo e al contributo di tutte le altre figure professionali.
9. Predisporre e organizzare il lavoro del personale tecnico e artistico, allestire i mezzi tecnici impiegati e il controllo dei consumi.
10. Collaborare e assicurare l'osservanza delle norme contrattuali e antinfortunistiche.
11. Organizzare e gestire il proprio lavoro, nonché comprendere il ruolo delle altre figure professionali che concorrono alla realizzazione del prodotto

Criteri di valutazione

L'Istituto Fellini adotta modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità come previsto dalle indicazioni nazionali per gli istituti professionali e dal D. M. n. 139 del 22/08/2007 relativo all'obbligo di istruzione.

Il nostro Istituto utilizza il registro elettronico che consente sia ai docenti sia agli allievi e alle famiglie un controllo costante delle attività didattiche.

Le valutazioni sono attribuite sulla base di un quadro generale articolato per punteggi e livelli.

- Il livello di **gravissima insufficienza** corrisponde ai voti da **2 a 3**: nella prova non compare alcun requisito minimo o non è valutabile.

- il livello di **grave insufficienza** corrisponde al voto **4**: i requisiti minimi sono assimilati in modo lacunoso.
- il livello di **insufficienza** corrisponde ai voti **5-5,5**: l'assimilazione dei requisiti minimi non è ancora consolidata oppure non compare qualcuno dei requisiti minimi
- il livello di **sufficienza** corrisponde ai voti **6-6,5**: le prove dimostrano il possesso di tutti i requisiti minimi.
- il livello **discreto/buono** è indicato con un voto tra **7 e 8**: risulta consolidato il possesso dei requisiti medi e si dimostra capacità di approfondire e di argomentare in modo efficace le proprie opinioni.
- il livello di **ottimo** è indicato con un voto compreso tra **8,5 e 10**: le prove fanno emergere autonomia e libera iniziativa nel processo di apprendimento, nonché l'uso competente e disinvolto dei linguaggi specifici.

Durante la valutazione il Consiglio di classe terrà in considerazione:

- Il livello di competenze di base raggiunto (leggere e comprendere un testo scritto; comprendere i diversi linguaggi: verbale, sonoro, grafico e gestuale; comunicare un'informazione in modo appropriato; produrre un semplice testo; conoscere e utilizzare le procedure del calcolo e del mezzo informatico).
- Il livello di competenze tecnico professionali raggiunto (saper usare e ordinare il materiale di lavoro, eseguire esercitazioni seguendo una traccia fornita)
- Il livello di competenze relazionali raggiunto (adattarsi al ruolo sociale di studente; conoscere e rispettare le regole della vita sociale; lavorare in gruppo; eseguire i lavori assegnati secondo i tempi e le modalità stabilite)
- Il progresso rispetto alla situazione di partenza e l'esito dei corsi di recupero
- La partecipazione al dialogo educativo.
- L'impegno e l'autonomia nello studio.

7. Attività svolte nel corso dell'anno scolastico

- Partecipazione all'evento View Conference, tenutosi a Torino, nella settimana compresa tra il 21 e il 26 ottobre 2018
- Partecipazione al progetto di tutoraggio peer-to-peer
- Partecipazione al corso di specializzazione "produzione audiovisiva"
- Partecipazione al seminario tenuto da Patrizia Mottola "La magia della voce - la comunicazione paraverbale e le sue straordinarie applicazioni nel mondo dello spettacolo"
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Con gli occhi di Anne", proiettato nel giorno della memoria, al fine di ricordare la Shoah e rendere omaggio alle numerose vittime, in modo da sensibilizzare gli allievi sui fatti avvenuti
- Partecipazione alla Masterclass con l'attore Andrea Roncato, finalizzato a far percepire i temi di cinema, televisione, arte e cultura.

8. Percorsi/Temi Interdisciplinari – Trasversali

Tematiche interdisciplinari	Discipline coinvolte
Elaborare un progetto audiovisivo: gli elementi e funzioni della ripresa, del montaggio e del suono in relazione agli obiettivi espressivi in un prodotto audiovisivo	Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi, Tecniche di gestione-conduzione di macchinari e impianti, Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva, Laboratori tecnologici ed esercitazioni
I fabbisogni di scena: criteri di selezione ed uso delle attrezzature e delle tecnologie di ripresa sonora e visiva in relazione alle finalità espressive.	Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi, Tecniche di gestione-conduzione di macchinari e impianti, Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecniche di produzione e organizzazione
Le operazioni di post-produzione: criteri di scelta ed uso dei materiali e dei software in relazione alle specifiche del prodotto audiovisivo e alla sua destinazione	Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi

Non sono stati attivati veri percorsi interdisciplinari.

9. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (allegati progetti asl – triennio)

L'Articolo 57, commi 18-21 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n° 145, G.U. 31/12/2018), rinomina i percorsi di alternanza scuola-lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico in corso, ne riduce il numero di ore minimo da svolgere. In particolare si dispone che, a partire dall' a. s. 2018/2019, i nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento siano svolti per una durata complessiva minima di 210 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei tecnici e professionali.

Ricordiamo inoltre che, tra i requisiti di ammissione previsti dal D.lgs. 62/2017, vi è anche lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro; tale requisito è stato però prorogato al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

In coerenza con quanto indicato dalla Legge 107/2015, le attività di alternanza svolte dalla classe nel triennio 2016/2019 hanno tenuto conto solo nell'ultimo anno delle novità legislative e hanno fatto riferimento per il resto alle Linee guida precedenti, tenuto conto anche della mancanza di nuove indicazioni. Tutte le attività svolte dalla classe sono coerenti con il Progetto d'Istituto di ASL e con il PTOF, sono state approvate dal Consiglio di Classe e hanno dato la possibilità agli studenti e alle loro famiglie di personalizzare il percorso.

Attraverso i progetti dell'alternanza, il Consiglio di Classe ha voluto perseguire le seguenti finalità:

- sviluppare la cultura del lavoro e acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale;
- sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale;
- comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa;
- costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro;
- sviluppare il concetto di imprenditorialità.

Le esperienze e i progetti realizzati hanno tenuto conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro; si è offerta allo studente una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni con valenza orientativa.

La tipologia di attività ASL sono state: tirocini, project work, conferenze con esterni, visite guidate e aziendali, orientamento in uscita, collaborazioni con ordini professionali, collaborazioni con associazioni culturali e di categoria.

Le iniziative offerte in ASL sono tutte coerenti con il percorso formativo degli studenti e sono state co-progettate tra la scuola e gli enti esterni, documentate da una Convenzione, da un patto e da un progetto formativo, individuando un tutor interno (scolastico) e uno esterno (aziendale). L'Istituto ha offerto inoltre corsi professionali e testimonianze, considerando la loro importanza per la costruzione di un curriculum significativo. Tutte le attività sono state svolte durante le lezioni o in orario pomeridiano, oppure durante la sospensione estiva delle lezioni secondo necessità organizzative.

La classe è stata seguita da un referente per l'alternanza Scuola - Lavoro che ha curato negli anni la costruzione del curriculum degli studenti.

ANNO SCOLASTICO	NOME REFERENTE
A.S. 2016/17	MAIORANA ANNA
A.S. 2017/18	MAIORANA ANNA
A.S. 2018/19	DOLCE LAURA

Le attività e le ore svolte da ciascun allievo sono state registrate nell'apposito dossier contenente le informazioni relative a ciascuna attività svolte alle rispettive convenzioni stipulate.

Alcune attività sono state svolte da tutta la classe, altre solo da gruppi di studenti. Se ne riporta un elenco in forma sintetica, distinguendo le esperienze lavorative dai tirocini, rimandando ai fini dell'analisi approfondita alla consultazione dei documenti in formato digitale. La partecipazione al singolo progetto è stata riconosciuta se gli studenti sono stati presenti almeno a tre quarti delle attività previste.



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

Elenco attività asl svolte dalla classe V triennio 2016/19

CLASSE TERZA A.S. 2016/17		
Descrizioni attività	destinatari	tipologia
PARTECIPAZIONE ALLA VIEW CONFERENCE	X tutta la classe	ESPERIENZA
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PRODUZIONE AUDIOVISIVA	X alcuni studenti	PROGETTO
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE MUSIC PRODUCTION	X alcuni studenti	PROGETTO
CORSO SICUREZZA 12 ORE	X tutta la classe	ESPERIENZA
EVENTUALE TIROCINIO ESTIVO	X alcuni studenti	PROGETTO
PROGETTO "50 ORE" PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA	X alcuni studenti	PROGETTO
CLASSE QUARTA A.S. 2017/18		
PRTECIPAZIONE ALLA VIEW CONFERENCE	X tutta la classe	ESPERIENZA
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PRODUZIONE AUDIOVISIVA	X alcuni studenti	PROGETTO
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE MUSIC PRODUCTION	X alcuni studenti	PROGETTO
CORSO SICUREZZA 12 ORE	X tutta la classe	ESPERIENZA
PROGETTO "50 ORE" PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA	X alcuni studenti	PROGETTO
TIROCINI ESTIVI	X tutta la classe	PROGETTO
PARTECIPAZIONE AI LABORATORI DI APPROFONDIMENTO PROPOSTI DALLA BIBLIOMEDIATECA MARIO GROMO	X tutta la classe	PROGETTO
PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI TUTORAGGIO PEER-TO-PEER	X alcuni studenti	PROGETTO
CLASSE QUINTA A.S. 2018/19		
PARTECIPAZIONE ALLA VIEW CONFERENCE	X tutta la classe	ESPERIENZA
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PRODUZIONE AUDIOVISIVA	X alcuni studenti	PROGETTO
CORSO SICUREZZA 12 ORE	X tutta la classe	ESPERIENZA
PROGETTO "50 ORE" PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA	X alcuni studenti	PROGETTO
PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO TENUTO DA PATRIZIA MOTTOLA "LA MAGIA DELLA VOCE - LA COMUNICAZIONE PARAVERBALE E LE SUE STRAORDINARIE APPLICAZIONI NEL MONDO DELLO SPETTACOLO".	X tutta la classe	ESPERIENZA

Gli studenti hanno preparato per il colloquio una presentazione Powerpoint contenente riferimenti alle competenze acquisite e un riscontro orientativo sulle attività di alternanza Scuola - Lavoro, approfondendone a scelta una o più. Gli allievi hanno preparato anche un dossier individuale contenente il curriculum e la documentazione cartacea del/dei progetto/i scelto/i.

I Consigli di Classe hanno valutato i risultati dei percorsi di alternanza sulla base di:

- apprendimenti disciplinari, con riferimento alla natura delle varie attività e cercando di coinvolgere i docenti di varie materie;
- voto di condotta, ricavato dal comportamento dello studente tanto durante l'attività nella struttura ospitante, quanto a scuola;
- attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

Entro lo scrutinio finale i Consigli di classe certificheranno le competenze acquisite dagli studenti attraverso le attività di alternanza, e più precisamente:

- 1) competenze di cittadinanza, richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- 2) competenze del profilo diplomato AFM/SIA/RIM/CAT contenute nelle LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO/ISTITUTI TECNICI (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3).

Alla valutazione hanno concorso diversi soggetti (docenti/tutor esterni/studenti) attraverso differenti strumenti di valutazione: prove e griglie di osservazione e/o diari di bordo, ciascuno adattato alle differenti attività.

10. Percorsi/Esperienze Di Cittadinanza E Costituzione

Attività	Allievi coinvolti
Lezioni di Diritto Costituzionale: La costituzione Italiana, Libertà Fondamentali Garantite dalla Stessa, Formazione e Funzioni del Governo, Presidente della Repubblica e Magistratura	Tutti
Spettacolo in occasione della Giornata della Memoria	Tutti

11. Simulazioni

PRIMA PROVA: 19 febbraio e 26 marzo (simulazioni nazionali) corrette tramite la griglia di valutazione della prima prova rielaborata dal Dipartimento (gli indicatori ministeriali sono stati declinati con i descrittori). **In allegato la griglia utilizzata.**

SECONDA PROVA: 28 febbraio e 2 aprile (simulazioni nazionali) corrette tramite la griglia di valutazione della prima prova rielaborata dal Dipartimento (gli indicatori ministeriali sono stati declinati con i descrittori). **In allegato la griglia utilizzata.**

COLLOQUIO

Non è stata effettuata una simulazione del colloquio.

12. Piani di lavoro delle discipline

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Lariccia Francesca Lucrezia

Libri di testo: "LetterAutori, percorsi ed esperienze letterarie, Il secondo Ottocento e il Novecento" a cura di: B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara – Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana ed europea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.
- Conoscere i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.
- Conoscere gli strumenti dell'analisi e della comunicazione letteraria

Abilità

- Essere capace di organizzare un'esposizione orale
- Essere capace di utilizzare vari registri linguistici
- Redigere testi a carattere professionale, utilizzando un linguaggio tecnico specifico

Competenze

- Consolidamento delle abilità linguistiche e delle capacità di riflessione sulla lingua.
- Potenziamento delle competenze comunicative (strutturare discorsi anche di tipo argomentativo in modo logicamente sequenziale e grammaticalmente corretto).

- Arricchimento lessicale (acquisire capacità di comprensione e analisi di una vasta gamma di tipologie testuali).
- Sviluppo delle capacità di scrittura e sintesi concettuale.
- Incremento delle competenze dell'analisi testuale (formulare commenti motivati e coerenti ai testi letti)

METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica è stata eseguita secondo il metodo tradizionale della lezione frontale tentando di sviluppare un dialogo con la classe nel momento in cui si volesse verificare l'acquisizione di nozioni fornite in precedenza e la capacità di analisi e riflessione dei singoli allievi. Talvolta distaccandosi dal libro di testo, si è cercato di proporre un percorso di studi che integrasse la vita e le opere di un autore di riferimento con la storia del pensiero della sua epoca, includendo nozioni di filosofia e riferimenti alla letteratura europea o americana del periodo; centrale, nella didattica, è stata la lettura ed il commento dei brani e delle poesie più significativi degli autori in esame.

Sono state proposte lezioni sulla stesura di temi, testi argomentativi, articoli di giornale e saggi brevi. Al fine di suscitare interesse, è stata inoltre proposta la lettura (obbligatoria) di alcuni libri di narrativa, di cui è stata poi presentata e valutata l'analisi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove orali: Interrogazioni, test, interventi dell'allievo.

Prove scritte: temi e test volti a verificare la preparazione sui contenuti e le capacità di elaborazione di testi. Per la preparazione all'esame sono state quasi esclusivamente utilizzate tracce proposte durante gli esami di Maturità degli anni precedenti.

PROGRAMMA

Giacomo Leopardi: La vita. Il sistema filosofico: il sistema di “natura e illusioni”, il pessimismo storico, la teoria del piacere, il pessimismo cosmico, la “natura matrigna”, il pessimismo eroico. Leopardi e il Romanticismo europeo: comparazione col pensiero di Shlegel e Schopenhauer. Lo Zibaldone. Le Operette morali. I Canti: le Canzoni civili, gli Idilli, i Canti pisano-recanatesi. La polemica contro l'ottimismo progressista. La ginestra e l'idea leopardiana di progresso.

Testi analizzati:

- Ultimo canto di Saffo
- Dialogo della Natura e di un Islandese
- L'infinito
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Il passero solitario
- La Ginestra

Il secondo Ottocento: Positivismo, Realismo, Naturalismo e Verismo

Testi analizzati:

- E. Zola, *l'incipit* de L'Ammazzatoio
- C. Baudelaire, La perdita dell'aureola

Giovanni Verga: La vita. I primi romanzi: Storia di una capinera ed Eva. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Vita dei campi. Il "ciclo dei Vinti". I Malavoglia: intreccio, temi, personaggi, ideologia. Il cronotopo idillico nel romanzo familiare (Bachtin). Le Novelle rusticane. Mastro-don Gesualdo: l'intreccio; l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; la critica alla "religione della roba".

Testi analizzati:

- Rosso Malpelo
- La lupa
- La fiumana del progresso
- *L'incipit* de I Malavoglia
- «Le stelle ammiccavano più forte», da I Malavoglia
- La roba
- «La morte di Gesualdo», da Mastro-don Gesualdo

Simbolismo e Decadentismo: i tratti fondamentali del Simbolismo. Charles Baudelaire: lo spleen, il flâneur, I Fiori del Male. La "rottura epistemologica di fine secolo": Nietzsche, Marx e Freud. I tratti fondamentali del Decadentismo e dell'Estetismo. La figura del dandy.

Testi analizzati :

- Corrispondenze, da Baudelaire, I Fiori del Male
- L'Albatro, da Baudelaire, I Fiori del Male.

Giovanni Pascoli: La vita, professore e poeta vate. Ideologia e poetica. La poetica del “fanciullino” ed il simbolismo pascoliano. Myricae: le innovazioni stilistiche e le connotazioni simboliche, il tema del nido e dell'incombenza della morte. I Canti di Castelvecchio. Il discorso «La grande proletaria si è mossa».

Testi analizzati:

- X Agosto
- L'assiuolo
- Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio: La vita. L'ideologia e la poetica. Il rapporto con la politica. La concezione superomistica dannunziana. I concetti di "vita inimitabile" e di "vita come opera d'arte". Le Laudi, Alcyone: il panismo, la riattualizzazione del mito, l'esaltazione della parola. La parodia de La pioggia nel pineto di Montale. I romanzi: Il piacere, Andrea Sperelli a metà fra superuomo ed inetto.

Testi analizzati:

- La pioggia nel pineto
- «Presentazione di Andrea Sperelli», da Il Piacere

L'avanguardia europea del Primo Novecento: Espressionismo e Surrealismo. Bergson, Proust, il concetto di epifania e la tecnica del «flusso di coscienza». Virginia Woolf e James Joyce: Ulysses. Cenni al Futurismo.

Luigi Pirandello: La vita. La poetica dell'umorismo. I caratteri dell'arte umoristica. Il Fu Mattia Pascal: trama, struttura, temi.

Testi analizzati

- «La vita è un'enorme pupazzata», dalla lettera alla sorella Lina
- Esempio di poetica dell'umorismo: «La vecchia imbellettata»

- «Adriano Meis e la sua ombra», da Il Fu Mattia Pascal

- «Pascal porta i fiori alla propria tomba», da Il Fu Mattia Pascal

Programmazione prevista dopo il 15 maggio

Si prevede di concludere la trattazione dell'ideologia, la poetica e le opere di Luigi Pirandello, con particolare riferimento a Il fu Mattia Pascal.

STORIA

Docente: Lariccia Francesca Lucrezia

Libri di testo: "La storia", Dalla fine dell'Ottocento a oggi, a cura di:
A. Lepre, C. Petraccone – Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Conoscere le fasi principali della storia mondiale dalla fine dell' Ottocento alla separazione del mondo in blocchi durante la guerra fredda

- Conoscere i personaggi, le ideologie e gli eventi più significativi

Abilità

- Saper collocare fatti, eventi e personaggi nell'appropriato contesto storico.
- Saper mettere in relazioni i fattori economici, sociali e politici ad un livello semplice
- Acquisire la capacità di usare concetti e modelli del discorso storico, così da raggiungere consapevolezza della specificità della storia
- Riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni
- Esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporti agli specifici contesti storico culturali.

Competenze

- Riuscire ad articolare discorsi generici sulla storia sapendo riconoscere le consequenzialità di causa ed effetto.
- Riuscire ad intravedere lo schema generale che ha portato il mondo ad avere la conformazione sociale, politica ed economica attuale.
- usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari.

METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica è stata eseguita secondo il metodo tradizionale della lezione frontale sviluppando un dialogo con la classe per verificare l'acquisizione di nozioni fornite in precedenza e la capacità di analisi e riflessione dei singoli allievi. Parte centrale della didattica è stato il manuale di storia, al quale è stata affiancata, talvolta, la visione di documentari storici per approfondire determinati aspetti degli argomenti trattati.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove orali: Interrogazioni, test, interventi dell'allievo

Prove scritte: test volti a verificare la preparazione sui contenuti

PROGRAMMA

- La Restaurazione: il Congresso di Vienna
- I moti dell'Ottocento: la carboneria, Silvio Pellico, l'insurrezione della Grecia, Mazzini e la Giovine Italia
- L'Italia tra il 1830-40: Gioberti, Balbo, Cattaneo

- Il 1848: le teorie di Karl Marx e la nascita del Comunismo, l'ascesa di Napoleone III in Francia, lo Statuto Albertino e la prima guerra d'indipendenza italiana
- liberalismo e liberismo economico
- Il Risorgimento: la strategia politica di Cavour, la seconda guerra d'indipendenza italiana, Garibaldi, l'Unità d'Italia
- Il Post-Unità: la destra e la sinistra storica, il fenomeno del brigantaggio, la questione romana, la terza guerra d'indipendenza italiana
- L'età dell'Imperialismo: la corsa alle colonie, il “cosmopolitismo del capitale”, l'ideologia della conquista: il “fardello dell'uomo bianco”
- La Seconda Rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo, l'espansione dei consumi
- La società di massa: la Seconda Internazionale e lo sviluppo del movimento operaio, suffragette e suffragismo
- L'Italia da Depretis alla crisi del sistema giolittiano
- La Prima guerra mondiale
- La rivoluzione bolscevica
- Il primo dopoguerra
- Il dopoguerra in Germania: la Repubblica di Weimar
- La crisi del 1929
- Il dopoguerra in Italia: l'ascesa del fascismo

Programmazione prevista dopo il 15 maggio

Si prevede di proseguire la trattazione del fascismo in Italia fino alle leggi razziali e l'ingresso dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale.

LETTERATURA INGLESE

Docente: Sacco Eleonora Simona

Libro di testo: *Witness in two (1 and 2)*

Materiale didattico aggiuntivo: dispense *fornite dal docente*

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Dal punto di vista della conoscenza della lingua, il livello della classe è variegato: una minoranza mostra buone capacità di comprensione e produzione in lingua inglese, una grande maggioranza non è autonoma e ha un livello linguistico medio-basso. Solo pochissimi elementi vantano ottime competenze linguistiche e ottime capacità di produzione sia scritta che orale.

Per quanto concerne lo studio della letteratura, in classe sono stati affrontati grandi temi quali la nascita del romanzo, il Romanticismo inglese, l'età vittoriana e l'età moderna. Di ogni macro categoria, sono stati studiati gli autori più rilevanti e maggiormente rappresentativi, e dove possibile è stato affrontato un dibattito nell'ambito della cinematografia.

Abilità

Per approfondire maggiormente lo studio della letteratura, non è stato possibile effettuare un ripasso della grammatica inglese, salvo una brevissima parentesi sui phrase *linkers/sentence connectors* (su richiesta degli studenti). Tuttavia, attraverso la lettura di una versione semplificata (B1) di "The Picture of Dorian Gray", gli studenti hanno sviluppato abilità di lettura e comprensione di un testo scritto, di rielaborazione di quanto letto in maniera autonoma e capacità di analisi del messaggio che il testo voleva trasmettere.

Competenze

Gli allievi non sono sempre in grado di esprimersi in maniera corretta e autonoma in lingua inglese, salvo qualche eccezione. Le nozioni di letteratura inglese acquisite durante l'anno consentono loro di creare dei collegamenti tra le varie opere letterarie analizzate, prendendo come riferimento alcune tematiche comuni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni sono state svolte in maniera frontale: per ogni argomento sono state create delle dispense multimediali, accattivanti schematiche e adatte al livello linguistico della classe. La maggioranza degli argomenti trattati nelle slides è riscontrabile sul libro di testo, il quale, in ogni caso, non è stato direttamente utilizzato se non per l'analisi di qualche testo letterario. Lo studio della letteratura è stato affrontato meno dal punto di vista tecnico e più dal punto di vista comunicativo: ogni opera è stata analizzata mettendo in luce cosa l'autore voleva trasmettere e quali fossero le tematiche principali. Gli studenti sono in grado di creare collegamenti tra un'opera e l'altra abbastanza autonomamente grazie al lavoro tematico effettuato in classe.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno guardato due film in lingua originale tratti da opere letterarie inglesi. Questo li ha aiutati a capire e idealizzare meglio l'opera analizzata in classe.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le conoscenze degli studenti sono state verificate nel corso dell'anno prevalentemente attraverso interrogazioni orali. Agli studenti è stata sempre concessa la possibilità di recuperare un'insufficienza, laddove i singoli allievi lo desiderassero. Le verifiche scritte effettuate durante l'anno sono state per lo più comprensioni del testo o quiz di ripasso. In occasione di ogni verifica orale, a tutti gli studenti è sempre stata data la possibilità di iniziare l'interrogazione con un approfondimento su un argomento a scelta, questo per mettere a proprio agio gli allievi, poco sicuri e poco fiduciosi delle loro capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le verifiche scritte, ad ogni domanda veniva associato un punteggio. Il punteggio complessivo era poi ripartito in una scala di voti da 4 a 10, dove

- 4 corrisponde a consegna in bianco e/o scarsa conoscenza degli argomenti e livello di inglese basso;
- 6 corrisponde a comprovata, seppur superficiale, conoscenza degli argomenti e/o di una buona conoscenza degli argomenti, ma presentata con uno scarso livello di inglese;
- 10 corrisponde a conoscenza eccellente degli argomenti ed eccellente livello di inglese.

Per quanto riguarda le interrogazioni orali, sono state valutate sia la conoscenza dei contenuti, sia le competenze linguistiche, sia la qualità dell'esposizione orale e l'interpretazione personale

PROGRAMMA

- The Rise of the Novel

- Daniel Defoe
- Robinson Crusoe
 - ◆ Text analysis: "*The Island*"
 - ◆ Movie: Adventures of Robinson Crusoe by L. Buñuel (1954)

- Samuel Richardson (cenni)

→ Pamela

- The Revolutions

- The American Revolution
- The Industrial Revolution

- From 1798 to 1833

- George III
- George IV
- The consequences of the Industrial Revolution

- The Romantic movement

- William Wordsworth

→ Daffodils

- ◆ Text analysis: "*Daffodils*"
- Samuel Taylor Coleridge

- The Rhyme of the Ancient Mariner
- Kubla Khan (cenni)

- William Blake
- The Lamb
 - ◆ Text analysis: “The Lamb”
- The Tyger
 - ◆ Text analysis: “The Tyger”
- **The Gothic Novel**
- Mary Shelley
- Frankenstein
- **Jane Austen**
- Sense and Sensibility
- Pride and Prejudice
- **The American Romantic Movement**
- Washington Irving
- The Mystery of Sleepy Hollow
- Rip Van Winkle
- Edgar Allan Poe
- The Black Cat
- The Masque of the red Death
- The Tell-tale Heart
- **The Victorian Age**
- Queen Victoria
- Social and political reforms
- Negative aspects of the Victorian Age
- **Dickens and Stevenson**
- Charles Dickens
- Oliver Twist
 - ◆ Text analysis: “Oliver wants some more”
 - ◆ Movie: “Oliver Twist” by R. Polanski (2005)
- A Christmas Carol

- Robert Louis Stevenson
- Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- **The Brontë sisters**
- Charlotte Bronte
- Jane Eyre
- **Oscar Wilde**
- The Picture of Dorian Gray

- ◆ Novel: The Picture of Dorian Gray - Oxford University Press (2016) Level B1
- The Importance of Being Earnest
- De Profundis
- **The American Civil wars and the World Wars**
- **Modernist Writers**
- Virginia Woolf
- Mrs Dalloway
- To the Lighthouse
- James Joyce
- The Dubliners
- ◆ Text analysis: "She was fast asleep"
- **Orwell, Eliot, Beckett**
- George Orwell
- Nineteen Ninety-four
- Thomas Stearns Eliot
- The Waste Land
- Beckett
- Waiting for Godot

MATEMATICA

Docente: Maryam Esmaeili Kolozan

Libri di testo: Matematica. bianco 3 (capitolo 2), Matematica. bianco 4; M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi.

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Le lezioni di Matematica hanno l'obiettivo di far conseguire allo studente le conoscenze per poter essere in grado di:

- Classificare le funzioni reali di variabile reale;
- Determinare dominio e segno di funzioni reali algebriche;
- Calcolare Derivate fondamentali
- Descrivere una funzione e costruire il grafico.
- Descrivere Media Moda Mediana

Abilità

Al termine della classe quinta e al fine di poter affrontare l'Esame di Maturità lo studente di Matematica dovrà essere in grado di utilizzare le principali tecniche dell'analisi per lo studio di funzioni algebriche razionali e irrazionali, essendo in grado di rappresentarle anche sotto forma grafica.

Competenze

Le materie di natura scientifica, concorrono al raggiungimento delle competenze relative alla soluzione di problemi, all'individuazione di relazioni e all'interpretazione delle informazioni.

METODOLOGIA DIDATTICA:

La metodologia comunemente adottata nell'insegnamento delle discipline scientifiche è tradizionalmente tesa a scardinare e scoraggiare gli apprendimenti mnemonici, a meno di pochi concetti, a favore di una forma di elaborazione che coinvolge ambo gli aspetti, fantasia e raziocinio, della mente umana. La pratica didattica che è costituita dallo svolgimento guidato di problemi, dalla correzione del lavoro svolto a casa, da solo o in team per specifici tipi di argomenti, degli esercizi assegnati in occasione delle periodiche verifiche formali, consente quotidianamente allo studente di valutare l'efficacia del proprio metodo di studio.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono sia orali che scritte.

Le verifiche orali sono colloqui tesi a rilevare le conoscenze e le capacità di applicazione di quanto studiato in teoria.

Le verifiche scritte si articolano su più quesiti ed esercizi, proposti in ordine crescente di difficoltà e di tipologia diversificata.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione si fa riferimento ad una scala di voti da 2 a 10.

Nelle verifiche si valutano le competenze nell'applicazione di concetti e di procedure matematiche, la completezza della risoluzione degli esercizi, la correttezza sia dei procedimenti risolutivi che dei calcoli e le capacità logiche.

PROGRAMMA:

- Classificazione delle funzioni, campo di esistenza, studio del segno, simmetrie e intersezioni con gli assi cartesiani



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

- Derivate fondamentali e regole di derivazione
- Punti Stazionari
- Statistica:Media Moda Mediana
- Le Funzioni e le loro caratteristiche

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Mori Guido

Libro di testo: Dispense e materiali digitali forniti dal docente

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Metodi di analisi degli elementi espressivi del prodotto audiovisivo e dei criteri di scelta dei materiali

- Procedure, tecniche e materiali per il montaggio: le evoluzioni dalla pellicola al digitale
- Gli schemi di montaggio come supporto alla comunicazione audiovisiva
- Editing e cutting: tipologie di attacchi, di tagli e gestione del ritmo di montaggio
- Raccordi: Le principali tipologie di raccordi e di transizioni
- Gli strumenti per la gestione degli attacchi e delle transizioni su Adobe Premiere
- Tecniche di fotoritocco, fotocomposizione ed elaborazione immagini su Adobe Photoshop
- Le funzioni espressive del Colore nel prodotto audiovisivo e gli strumenti per la Color correction, color match e color grading in Adobe Premiere

Abilità

- Saper riconoscere le differenze fra le varie tipologie di: scansioni video, risoluzioni video, formati della pellicola e dei sensori, rapporti di aspetto

- Saper riconoscere le diverse procedure di lavoro e di impiego dei materiali nel montaggio in pellicola, in elettronica e in digitale.
- Riconoscere le tipologie e caratteristiche dei materiali utilizzati nella filiera produttiva dell'industria audiovisiva

Distinguere le differenze procedurali fra il montaggio lineare e non lineare, tra il montaggio analogico e digitale, nei vari ambiti produttivi dell'industria audiovisiva

- Riconoscere le attrezzature specifiche e l'iter di lavorazione del prodotto audiovisivo
- Comprendere e suddividere in categorie il materiale visivo
- Conoscere e saper gestire le operazioni base di compositing video fotografiche nei software di post-produzione
- Essere in grado di impostare i parametri tecnici avanzati nei moderni sistemi di post-produzione digitali
- Saper riconoscere i sistemi di raccordo e gli attacchi nel montaggio di un prodotto audiovisivo.
- Conoscere le funzioni espressive del colore nel linguaggio audiovisivo e gli strumenti software per la sua gestione (Color correction - Color grading – Color matching)

Competenze

- Impostare un progetto audiovisivo scegliendo autonomamente le tecnologie ed i materiali più idonei alla tipologia di prodotto richiesto
- Impostare e realizzare un progetto audiovisivo seguendo le procedure adatte ai materiali ed alle tecnologie a disposizione
- Impostare e gestire tutte le fasi di lavoro di post-produzione e finalizzazione di un prodotto audiovisivo seguendo un corretto iter metodologico
- Selezionare e gestire il materiale audiovisivo a disposizione
- Saper applicare mediante software le tecniche di effetti e animazioni di base sul prodotto
- Impiegare le tecniche di foto e video compositing in un prodotto audiovisivo

- Curare la fase di finalizzazione di un prodotto audiovisivo, le procedure di codifica e compressione idonee alla destinazione dello stesso
- Impostare un progetto di montaggio audiovisivo che rispetti il sistema di raccordi e le regole linguistiche della continuità
- Effettuare correttamente le operazioni di base per la correzione del colore di un prodotto audiovisivo

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia didattica è principalmente costituita dalle lezioni frontali, a cui sono stati affiancati spazi di approfondimento condotti autonomamente dagli studenti stessi. A supporto delle lezioni è stato previsto l'impiego di materiale audiovisivo legato agli argomenti presentati, tutorial video e dispense digitali. Sono state svolte un ampio numero di lezioni ed esercitazioni pratiche condotte in laboratorio con software specifici e hardware dedicati.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le tipologie di verifica somministrate sono state di tipo scritto, orale e pratico (realizzazione di progetti audiovisivi in classe o in modo autonomo)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi delle verifiche, della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, della capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo, dell'impegno profuso e del rispetto delle scadenze.

PROGRAMMA

- 1- Metodi di analisi degli elementi espressivi del prodotto audiovisivo e dei criteri di scelta dei materiali**

Tipi di inquadrature di base e relative informazioni linguistico-espressive

Categorie di inquadrature: complessità crescente delle immagini nelle combinazioni dei movimenti di macchina, supporto, soggetti.

Processi e criteri di selezione dei materiali: Messa a fuoco, audio, esposizione e temperatura colore, messa a quadro e composizione, direzione dello schermo, regola dei 180°, regola dei 30°, Corrispondenza delle angolazioni e della linea dello sguardo, continuità dell'azione e del dialogo, interpretazione.

2- I fattori di taglio

Informazioni, Motivazione, Composizione dell'inquadratura, Angolazione macchina da presa, Principi di Continuità

3- Gli schemi di montaggio

Relativi agli eventi, ai personaggi, all'ambientazione, al punto di vista, alla strutturazione, all'esposizione, alla tessitura, alla progressione

4- Editing e cutting

Tipologie di attacchi, di tagli e gestione del ritmo di montaggio

5- I raccordi

Raccordi per stacchi e transizioni

6- Adobe Premiere – Gli strumenti per la ridefinizione degli attacchi, raccordi e transizioni

Montaggio con scarto e senza, esercitazioni sugli attacchi di continuità e la gestione del ritmo di montaggio, gestione delle transizioni.

7- Adobe Photoshop

Interfaccia, utilizzo dei livelli, strumenti di selezione e maschere di livello, livelli di regolazione, filtri, principi di fotocomposizione, principi di fotoritocco, animazione delle immagini.

8- Il colore nel prodotto audiovisivo * (argomento non esaurito alla data del 15 maggio 2019)

Le funzioni espressive e gli strumenti per la Color correction, color match e color grading, i monitor, lumetri color.

LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO AUDIOVISIVO

Docente: Mori Guido

Libro di testo: *Corso di linguaggio audiovisivo e multimediale*, M. Corsi, Hoepli, 2017

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- Funzioni sociali e psicologiche del linguaggio audiovisivo
- Tipologie e tratti storici dei principali generi delle opere cinetelvisive fiction e non fiction
- Le procedure e l'iter realizzativo nella progettazione di un progetto audiovisivo
- Le funzioni espressive delle componenti e dello stile narrativo nei vari generi dell'audiovisivo
- Schemi di narratologia
- Le proprietà tecniche e tecnologiche dell'inquadratura
- Novità tecnologiche, produttive, ed espressive nel cinema e negli altri media.
- Funzioni della regia per la realizzazione di opere audiovisive.
- Struttura e progettazione del racconto cinematografico e audiovisivo.
- Fasi della realizzazione del prodotto audiovisivo.
- Funzione del cast artistico e tecnico nella realizzazione di opere audiovisive.

Abilità

- Riconoscere e descrivere gli aspetti originali di un prodotto cinematografico, televisivo, web e dei nuovi canali di comunicazione, nel contesto storico di riferimento.
- Relazionarsi con la direzione artistica e produttiva del progetto e con le
- altre figure professionali coinvolte.
- Intervenire nelle diverse fasi del processo di realizzazione secondo la prassi.
- Interpretare dal punto di vista della regia il lavoro artistico e tecnico di una produzione audiovisiva.
- Progettare effetti visivi ai fini della realizzazione del prodotto audiovisivo.
- Individuare gli elementi della colonna sonora ai fini della espressività artistica.
- Controllare e verificare i processi di post-produzione sino all'approvazione finale.
- Ideare, progettare, realizzare un film o un audiovisivo di differenti durate sulla base di una sceneggiatura.
- Lavorare in team alla risoluzione di problematiche complesse, sperimentando nuove soluzioni.
- Scegliere attrezzature e tecnologie in base alle loro specifiche caratteristiche e potenzialità.
- Selezionare le novità tecnologiche coerenti con gli obiettivi espressivi.
- Individuare e scegliere imprese di settore nel mercato della produzione audiovisiva

Competenze

- Impostare un progetto audiovisivo scegliendo autonomamente le tecnologie ed i materiali più idonei alla tipologia di prodotto richiesto
- Impostare e realizzare un progetto audiovisivo seguendo le procedure adatte ai materiali ed alle tecnologie a disposizione
- Impostare e gestire tutte le fasi di lavoro della produzione di un prodotto audiovisivo seguendo un corretto iter metodologico
- Scegliere le strategie comunicative e linguistiche più adatte alla tipologia di prodotto proposta.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia didattica è principalmente costituita dalle lezioni frontali, a cui sono stati affiancati spazi di approfondimento condotti autonomamente dagli studenti stessi. A supporto delle lezioni è stato previsto l'impiego di materiale audiovisivo legato agli argomenti presentati, tutorial video e dispense digitali.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le tipologie di verifica somministrate sono state di tipo scritto, orale e progettuale (analisi e stesura di progetti audiovisivi in classe o in modo autonomo)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi delle verifiche, della partecipazione e dell'attenzione dello studente all'attività in classe, della capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo, dell'impegno profuso e del rispetto delle scadenze.

PROGRAMMA

9- La narrazione cinetelevisiva

Funzioni sociali e psicologiche del linguaggio audiovisivo

10- Tipologie delle opere cinetelevisive

Distinzione fra opere discorsive e drammaturgiche, I formati delle opere di fiction (film, fiction seriali), i generi delle opere fiction, i generi non fiction

11- Lo story concept

Gli elementi costitutivi, le combinazioni, gli story concept nella serialità tv, nelle opere di non fiction, il format

12- I materiali narrativi

Gli eventi: storia, funzione, tipologie. I personaggi, l'ambientazione

13- La configurazione

Il punto di vista, il tono, la densità narrativa

14- La composizione

La strutturazione, l'esposizione, la tessitura, la progressione

15- Le proprietà dell'inquadratura

Formato, rapporto d'aspetto, dimensione, La qualità di immagine, velocità di scorrimento, unitarietà/molteplicità delle immagini, colorazione, rilievo, risorse filmiche, i formati della pellicola, i principi della ripresa e proiezione nella pellicola e nel video

16- Tipologie delle opere cinetelevisive

Opere discorsive e drammaturgiche, formati e generi delle opere di fiction e non-fiction

17- Cenni sulle fasi della produzione cinetelevisiva

Concept, soggetto, scaletta, shooting list, Costituzione della troupe, attrezzature e materiali necessari alla fase di produzione, scelte di regia, fasi e figure professionali della post-produzione

18- La resa figurativa – scenografia e costumi * (argomento non esaurito alla data del 15 maggio 2019)

La messinscena: funzioni espressive di illuminazione, scenografia, costumi, trucco, recitazione

TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI

Docente: Croce Daniele

Libri di testo: Dispensa "Lezioni di ripresa"

Programmazione didattica

Obiettivi disciplinari

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere gli elementi fondamentali della ripresa televisiva/cinematografica, della fotografia e della registrazione sonora. Dovranno inoltre essere in grado di utilizzare con facilità la meccanica della macchina da presa.

Conoscenze

- contratti lavorativi nell'ambito della televisione e del cinema
- la sceneggiatura tecnica
- Utilizzo dei parametri di regolazione di una telecamera industriale, di una telecamera professionale e di una fotocamera reflex
- Il linguaggio della ripresa televisiva: aspetti tecnici
- Gli elementi fondamentali della ripresa: modalità di realizzazione di un'inquadratura corretta all'interno di un set televisivo e cinematografico
- La messa in scena e i suoi aspetti
- Produzione, distribuzione e fruizione di un film / di una produzione televisiva
- Sviluppo di un ciclo di lavorazione eseguendo controlli intermedi e finali sulla qualità del prodotto
- La registrazione sonora di una telecamera
- Il significato dell'inquadratura
- Corpi illuminanti: tipi di lampade per illuminare un set televisivo / cinematografico

- Linguaggi e tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiv
- Parametri di regolazione di una reflex/betacam/panasonic Pc 2
- Star trail, time lapse, slow motion
- Movimenti di macchina e angolazioni di ripresa
- Il palinsesto televisivo

Abilità

Essere in grado di realizzare un prodotto audiovisivo (cortometraggio, spot, videoclip, servizio giornalistico, documentario) mettendo in pratica le nozioni tecniche audiovisive apprese durante le lezioni.

Competenze

Essere in grado di trasformare una sceneggiatura tecnica in un prodotto audiovisivo, affrontando e risolvendo problemi tecnici che si possono presentare su un set al momento della produzione di un filmato.

Metodologia didattica

Le lezioni sono composte da una parte teorica ed una pratica. Dopo avere acquisito in classe determinate nozioni teoriche, esse si metteranno in pratica in laboratorio, simulando delle esercitazioni.

Strumenti di verifica

Dopo la lezione frontale si completa la spiegazione con domande relative all'argomento trattato, come verifica dell'avvenuta comprensione dei contenuti, oltre a verifiche scritte programmate e interrogazioni orali. Il fine è quello di valorizzare l'allievo nella sua individualità, potenziandolo o recuperandolo attraverso argomenti diversi.

VOTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
1 – 1,5	Il lavoro assegnato non è stato svolto, prova nulla
2 – 2,5	Assenza totale di conoscenze, Prova quasi nulla
3 – 3,5	Ignora sia gli aspetti fondamentali oggetto di studio, che l'applicazione della procedura richiesta
4 – 4,5	Non sa identificare gli elementi essenziali, la procedura è applicata in modo da non sviluppare positivamente nemmeno una parte significativa
5 – 5,5	Parziale conoscenza dei contenuti, con produzione non sempre coerente e priva di accuratezza
6 – 6,5	Conosce i contenuti basilari degli argomenti trattati ; gli errori , pur non trascurabili, consentono di considerare sostanzialmente capita la logica della procedura applicata
7 – 7,5	Fronteggia la maggior parte delle situazioni con poche incertezze, eventuali errori nelle applicazione sono trascurabili
8 – 8,5	Ha conoscenze ampie e una buona capacità di applicazione delle procedure, esposizione fluida e lessico corretto
9 – 9,5	Ha conoscenze complete e approfondite, applica in modo preciso le procedure richieste, evidenzia una spiccata sensibilità critica e capacità di gestire riferimenti multidisciplinari; esposizione molto fluida supportata da un lessico appropriato e corretto
10	Ha conoscenze complete e approfondite in ambito multidisciplinare, applica in modo preciso le procedure richieste, evidenzia una spiccata capacità critica e di approfondimenti multidisciplinari; esposizione molto fluida supportata da un'ottima padronanza del lessico

Criteri di valutazione

Programma

- *Il linguaggio della ripresa televisiva:* funzione narrativa, simbolica e descrittiva. Il tempo e il ritmo. Esercitazione pratica di una ripresa reale e cinematografica. differenze.
- Utilizzo dei *parametri di regolazione* di una telecamera industriale, di una telecamera professionale e di una fotocamera reflex.

- *I linguaggio audiovisivo:* comunicare in televisione; rappresentazione del reale; il linguaggio audiovisivo; grammatica e sintassi delle immagini. La trasmissione satellitare e il marketing mediatico.
- *Gli elementi fondamentali delle ripresa:* i campi, i piani, lo spazio, l'oggettiva e la soggettiva, posizione della macchina da presa, angolazioni di ripresa, movimenti di macchina. Realizzazione di un cortometraggio
- *Lo stile filmico:* l'inquadratura, la messa in scena e i suoi aspetti (scenografia, costumi, trucco, movimento e recitazione). Esercitazione pratica di una trasformazione da una sceneggiatura in un prodotto audiovisivo.
- *Educazione all'immagine televisiva:* l'educazione all'immagine televisiva nella scuola e l'intervento educativo e didattico. La messa in onda e i suoi aspetti.
- *Corpi illuminanti:* tipi di lampade per illuminare un set televisivo. Disposizione delle cinque lampade principali di un set televisivo/cinematografico.
- *Fotografia:* i diversi tipi di inquadratura; riprese in interni ed esterni. Le gelatine colore e la colorazione oggettistica e scenografica di un set.
- *Microfoni:* tipi, caratteristiche, direzionalità, supporti e accessori.
- *Aspetti del suono filmico:* ritmo, fedeltà, spazio e tempo. Esercitazioni pratiche.
- *Il linguaggio del montaggio:* funzione narrativa, simbolica e descrittiva; il tempo e il ritmo. Il chroma key e la lavorazione delle riprese con effetti speciali.
- *Le basi della tecnica televisiva:* registrazione magnetica (audio e video); formati (compressi e non compressi); montaggio analogico e digitale; il Dvd. Gli hard disk di registrazione video e i formati di compressione.
- *Produzione, distribuzione e fruizione del film:* meccanica del film; come realizzare un film; la preproduzione, la produzione e la postproduzione (sceneggiatura, story board, ripresa e montaggio). Elementi fondamentali.



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA

- *Le aberrazioni video* riscontrate durante la registrazione di un filmato.
- *Analisi del linguaggio cinematografico e televisivo*: visualizzazione e analisi di alcuni video estratti da film cinematografici e televisivi.

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

Docente: Elisa Micallef

Libro di testo: Claudio Biondi, *Corso breve di produzione audiovisiva*, Dino Audino

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze:

- saper riconoscere le differenze produttive e tecnico-operative dei principali prodotti audiovisivi (processi produttivi, budget e distribuzione);
- acquisire la consapevolezza delle diverse fasi della filiera produttiva cinematografica;
- conoscere a livello pratico e teorico le tecniche e le metodologie di lavorazione del settore audiovisivo;
- riconoscere le competenze dei reparti e dei singoli profili professionali dell'industria cinematografica;
- conoscere i principali documenti in fase di pre-produzione e di produzione cinematografica;
- conoscere la normativa riguardante le tipologie contrattuali e le forme di finanziamento di un prodotto cinematografico.

Abilità e competenze:

- saper progettare un prodotto audiovisivo, partendo dall'idea attraverso la fase letteraria, arrivando alla fase di pianificazione delle riprese e alla lavorazione;
- potenziare le capacità organizzative del lavoro autonomo;
- saper riconoscere le differenze produttive dei diversi prodotti audiovisivi;
- sapersi orientare tra le diverse tecniche, le metodologie di lavorazione e la normativa del settore audiovisivo;

- acquisire la consapevolezza delle principali fasi e ruoli del settore audiovisivo;
- saper riconoscere i principali strumenti necessari alla progettazione audiovisiva.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo didattico è stato bilanciato tra la lezione frontale, visione di video e attività pratica progettuale autonoma dei singoli studenti.

Nel dettaglio, le attività pratiche sono state presentazioni in classe, approfondimenti e ricerche supportate da materiale audiovisivo e multimediale, compilazione di documenti legati alla pre-produzione e alla produzione cinematografica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sono stati di tipo:

- orale;
- pratico (presentazioni in classe, progetti, approfondimenti e ricerche scritte).

Nel primo trimestre la classe ha sostenuto 2 orali e 1 prova pratiche.

Nel secondo pentamestre: 4 orali e 2 prove pratiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto:

- dell'impegno, dell'interesse e dell'attenzione dimostrati;
- della proprietà di linguaggio;
- dei risultati in sede di verifica;
- della partecipazione alle attività proposte in classe;
- della capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo e in maniera precisa secondo i tempi prestabiliti.

PROGRAMMA

Figure professionali della produzione cinematografica (*slides*).

Le fasi della produzione cinematografica: progettazione e sviluppo, pre-produzione, produzione, post-produzione, lancio, vendita e distribuzione (*slides*).

La preparazione: fattibilità e finanziamenti, le location, il cast, il piano di lavorazione e lo spoglio della sceneggiatura. (*capitolo 2, Roberto Farina, Fare un film, Dino Audino*).

Economia e narrazione. (capitolo 1)

Paragrafi:

Caratteri economici della narrativa audiovisiva, L'economia della narrazione, Compositività e complessità, Narrazione e identità, L'artefatto narrativo, Capitale e talento nel diritto d'autore (*su slides*).

L'artefatto di natura audiovisiva. (capitolo 2)

Paragrafi:

Struttura della narrativa audiovisiva, Anatomia della scena (*sul libro*), Il ciclo produttivo, Attività, durate ed elasticità del ciclo produttivo, Conflittualità interna ed esterna, Che cos'è la vision (*su slides*)

Creatività come fattore produttivo. (capitolo 3)

Paragrafi:

Nobody knows, imprevedibilità dei risultati, Il rischio d'investimento, Il rischio d'impresa, Pianificazione come chiave di volta operativa, Territorialità della lavorazione, Le risorse della produzione audiovisiva (*su slides*) Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'industria cinematografica (*sul libro*).

Routine del set e i principali documenti durante la produzione (*capitolo 3, Roberto Farina, Fare un film, Dino Audino*).

Il finanziamento. (capitolo 5) **e il Tax Credit** (*slides*)* da svolgere

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Martino Vacca

Libri di testo: Appunti forniti dal docente - Libro di testo adottato dal docente precedente.

Programmazione Didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nonostante La classe abbia subito notevoli e molteplici cambiamenti durante il percorso di studi della materia nel corso del triennio, le lacune presenti dal punto di vista delle conoscenze in ambito della produzione e post produzione audio sono state colmate nella misura in cui possibile dato il cambio di docente avvenuto ad inizio anno.

Rimane una piccola porzione della classe che presenta molte difficoltà nell' interazione con la parte più tecnica della materia specialmente nell'utilizzo dell'hardware e software ad essa collegata.

Conoscenze

Gli allievi hanno sviluppato durante tutto il periodo del triennio, una buona conoscenza della teoria e delle tecniche pratiche legate alla produzione audio sia musicale che cinematografica.

La loro conoscenza spande dai principi di fisica acustica fino all'utilizzo dei software DAW per la produzione, mixing e mastering di prodotti cinematografici, passando per tecniche di microfonatura e registrazione.

Purtroppo il docente precedente ha mantenuto per tutta la durata della classe terza un approccio estremamente teorico e obsoleto nei metodi e nei contenuti. I ragazzi hanno risposto molto bene alle nozioni pratiche e quelle più aggiornate legate all'iter di produzione audio moderno e hanno mostrato interesse e buon apprendimento delle tecniche nelle esercitazioni pratiche.

Abilità

Gli allievi hanno raggiunto nella maggior parte dei casi, una discreta conoscenza ed abilità nell'utilizzo dei materiali e dei software connessi alla materia, un discreto senso critico della produzione audiovisiva ed hanno in alcuni rari casi, sperimentato le tecniche apprese in classe su produzioni proprie di diversa natura.

Competenze

Gli allievi, al termine del triennio, sono in scarso numero in grado di approcciarsi alla produzione analogica e digitale di un prodotto audio sia esso prettamente musicale che cinematografico o teatrale, in alcuni casi sarebbero in grado di registrare sia in formato analogico che digitale e di applicare le regole base di microfonatura nel caso di una situazione Live o in studio.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale con visione di materiale audiovisivo, lezione teorica e visione e discussione di tutorial, laboratori di produzione e consegna di progetti con particolare attenzione alla qualità degli effetti sonori, colonna sonora e doppiaggio o presa diretta.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Valutazione su progetti pratici sconti a casa
- Prove pratiche in laboratorio
- Simulazioni di prova di maturità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Progetti:** la valutazione parte da 3/10 per arrivare fino a 10/10.

3/10 – Mancata consegna entro la deadline stabilita.

4/10 – Progetto fuori tema stabilito e livelli di produzione gravemente insufficienti.

5/10 – Progetto fuori tema, produzione insufficiente.

6/10 – Progetto in tema, produzione sufficiente.

7/10 – Progetto in tema, produzione più che sufficiente e attenzione al dettaglio.

8/10 – Progetto curato nei particolari, buona produzione.

9/10 – Progetto molto curato e valore di produzione molto alto.

10/10 – Progetto eccellente, spiccato senso artistico e ottimo livello di produzione.

- **Prove pratiche in Laboratorio**

Votazioni dal 4/10 a 10/10 dove 4/10 indica la mancanza totale di studio e di capacità di interazione con hardware e software e 10/10 un'eccellenza nello studio e nella capacità di comprendere a fondo le tecniche spiegate.

PROGRAMMA

- **Storia della musica moderna** : stili ed evoluzioni.
- **Storia della musica moderna**: il cinema, la televisione e videogames.
- **Pipeline di produzione audio**: presa diretta e utilizzo boom.
- **Pipeline di post-produzione audio**: audio asset list\ foley e sound design
- **Pipeline di post-produzione audio**: editing, mixing e mastering per il cinema.

STORIA DELLE ARTI VISIVE – SCENOGRAFIA

Docente: Fontana Nadia

Libri di testo: Disegno e analisi grafica con elementi di storia dell'arte, M. Docci, Laterza.

Manuale professionale di scenografia e scenotecnica, B.Dalai, Audino.

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- I ruoli tecnici in un “reparto di scenografia”.
- Studio della storia dell'arte (architettura, pittura, scultura) sia come materia disciplinare che come approfondimento stilistico rapportato alla scenografia.
- Studio della scenografia teatrale nelle varie epoche.

Abilità

La classe ha potenziato le capacità creative e comunicative del singolo.

Capacità di distinguere gli stili architettonici, pittorici, scultorei dei vari periodi studiati.

Capacità di riconoscere le principali caratteristiche del Teatro nelle varie epoche.

Competenze

Capacità di descrivere opere, architetture, dipinti, sculture secondo una terminologia appropriata.

Conoscenza della Storia della scenografia e teatro nelle diverse epoche storiche.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo prescelto per la comunicazione didattica è il metodo induttivo: partendo da situazioni problematiche, atte a suscitare l'interesse degli alunni, per individuare le possibili soluzioni.

Il lavoro in classe prevede: varietà di comunicazione dell'insegnante con lezioni frontali e interattive, stimolazione alla discussione e al lavoro interattivo, lavoro individuale, fasi di recupero per alunni in difficoltà e approfondimento per altri, ricerche, test di verifica e interrogazioni.

I lavori per lo più trattati approfondimenti di storia dell'arte.

Sono state svolte alcune esercitazioni pratiche di disegno tecnico con applicazione della tecnica del chiaroscuro.

STRUMENTI DI VERIFICA

Utilizzo dei testi adottati e per quanto riguarda la parte della storia della storia della scenografia teatrale ho usato "Piccolo manuale dello spazio scenico" vol.II.

E' stato adottato il testo di storia dell'arte per i riferimenti architettonici e pittorici. Si è fatto anche uso di sussidi audiovisivi e multimediali (video e fotografie, proiezioni di documentari di arte, scenografie teatrali)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto dei seguenti fattori:

- Impegno costante
- capacità di espressione e analisi da parte dello studente
- capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera precisa e ordinata secondo i tempi prestabiliti
- proprietà di linguaggio della materia
- partecipazione al dialogo educativo
- esecuzione corretta delle esercitazioni, ricerche, test o interrogazioni
- interesse e attenzione dimostrati per gli argomenti proposti

PROGRAMMA

Iter progettuale scenografo; il reparto di scenografia (ripasso e approfondimenti)

Il Rinascimento: pittura, scultura, architettura e teatro.

Sintesi dei principali elementi architettonici e pittorici del '600 e del '700.

Teatro Barocco e del'700.

Sintesi dei principali elementi architettonici e pittorici dell' '800 e teatro dell'800.

Sintesi dei principali elementi architettonici e pittorici del '900.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Ferraro Roberto

Libro di testo: Dispense del docente

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- Conoscere il proprio corpo, le proprie attitudini motorie, le proprie potenzialità, i propri limiti.
- Conoscere muscoli e ossa del corpo umano (arti inferiori e superiori) e la zona in cui si trovano.
- Conoscere e sapere distinguere i vari tipi di infortunio
- Conoscere gli sport di squadra : pallacanestro e pallavolo

Abilità

- Saper eseguire attività ed esercizi per lo sviluppo e il miglioramento delle capacità motorie (condizionali e coordinative) rispetto ai livelli di partenza
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenirla e creare una consapevolezza sullo stile di vita idoneo ad una vita sana.
- Saper eseguire determinati esercizi o attività fisiche sia a corpo libero, sia con attrezzi, sia a coppie che singolarmente
- Sapere distinguere i vari segmenti corporei (tronco, arti inferiori, arti superiori, bacino e cranio) e le principali cause di infortunio.

Competenze

- Prendere coscienza della propria corporeità e dei benefici dell'attività fisica.

- Riconoscere i segnali sensoriali del corpo quale sintomo di variazioni fisiologiche (esempio frequenza cardiaca, senso di fatica).

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni sono composte da una parte teorica ed una pratica. Dopo avere acquisito in classe determinate nozioni teoriche, esse si metteranno in pratica in palestra con l'ausilio di materiali sportivi come palloni, corde, ostacoli, step, tappeti elastici ecc.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritte (2 nel primo trimestre, 2 nel secondo pentamestre)

Prove pratiche (test di valutazione/ prove a tempo)

Osservazioni sistematiche durante la pratica sportiva (prove pratiche individuali, prove pratiche di classe/squadra)

Prove orali in caso di recupero

CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

I risultati conseguiti in relazione al lavoro svolto (pratico e teorico) - comprensione, organizzazione del lavoro, rielaborazione autonoma e critica degli argomenti svolti;

L'impegno- atteggiamento e predisposizione, serietà e puntualità;

La partecipazione all'attività- collaborazione, ruoli assunti, livello di autonomia nel lavoro e socializzazione.

PROGRAMMA

Durante l'anno scolastico sono stati trattati i seguenti argomenti:

Apparato cardiocircolatorio e respiratorio, esecuzioni motorie varie con e senza attrezzi, esercizi di forza e resistenza, cenni di primo soccorso, sport di squadra (pallacanestro e pallavolo), muscoli e movimento.

13. Firme Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE
LETTERATURA ITALIANA - STORIA	LARICCIA FRANCESCA LUCREZIA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	SACCO ELEONORA SIMONA
MATEMATICA	KOLOZAN MARYAM ESMAEILI
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	MORI GUIDO
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	MORI GUIDO
TECNICHE DI GESTIONE- CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	CROCE DANIELE
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	VACCA MARTINO
TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE	MICALEF ELISA
STORIA DELLE ARTI VISIVE - SCENOGRAFIA	FONTANA NADIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FERRARO ROBERTO

Torino, _____

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAV – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Tema di: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E
COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Il brano di sceneggiatura allegato costituisce la sequenza iniziale, più propriamente il “teaser”, di un ipotetico film di genere horror.

Il candidato, dopo averlo analizzato, immagini di dover procedere alla sua realizzazione e più specificamente:

- A) elabori una sceneggiatura tecnica (*shooting script, decoupage* tecnico), anche operando liberamente scelte che alterino l'ordine degli eventi/introducano nuovi eventi, lasciando salva l'azione principale;
- B) elabori le strategie linguistiche, visive e sonore motivandole in coerenza con le finalità espressive individuate, eventualmente arricchendo la sequenza con un commento sonoro musicale appropriato;
- C) descriva sinteticamente le operazioni relative alla pre-produzione, alla produzione, alla postproduzione della sequenza;
- D) descriva dettagliatamente il fabbisogno tecnico necessario alla ripresa visiva e sonora, motivandolo in coerenza con le scelte linguistico- espressive.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAV – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Tema di: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E
COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Dovendo realizzare un documentario “tematico” di 30’ incentrato sulla vita di un personaggio famoso, il candidato:

- a. Individui il personaggio motivando la sua scelta, come se dovesse convincere un finanziatore;
- b. Elabori il “concept” attorno al quale strutturare la scaletta, definendo la tipologia di immagini e il loro tempo di utilizzo (riprese di eventi reali, repertorio, interviste, grafica ecc.);
- c. Esponga, giustificandole, le scelte linguistiche visive e sonore, individuando il fabbisogno tecnico, visivo e sonoro necessario alla loro realizzazione;
- d. Descriva le operazioni relative alla preproduzione, produzione e post produzione, visiva e sonora.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l’accesso ad Internet.

Un'auto sportiva accosta al marciapiedi. MARCO, 27 anni, bruno, alto ed atletico, scende, gira attorno alla vettura e, con ostentata cavalleria, apre la porta dalla parte del passeggero: SIMONA, 25 anni scende a sua volta, è bionda, bella ed eccitata dalla serata appena trascorsa, porge la mano a Marco atteggiandosi a gran dama. Lui gliela bacia, poi la fissa negli occhi con una muta richiesta nello sguardo.

SIMONA

No, Marco. Sono stanca.

MARCO

(Imbronciato)

Solo per un ultimo brindisi..la laurea è una tappa importante.

SIMONA

E' per questo che continui a rimandare la tesi?

MARCO

(Arrossendo)

Non volevo laurearmi prima di te, non volevo umiliarti..

SIMONA

Sei un vero cavaliere..

Simona si avvicina a Marco sorridendo. I due si baciano.

MARCO

(Sussurrando)

Dài, fammi salire.

SIMONA

(Decisa)

Non insistere...domani devo alzarmi presto io, lo sai.

MARCO

(Rassegnato)

Ok. Ti chiamo domani..nel pomeriggio.

Simona si avvia verso il portone mentre Marco sale in macchina ,attende che lei scompaia nell'androne del palazzo, poi mette in moto e parte.

2 INT. ANDRONE PALAZZO SIMONA-NOTTE 2

Simona raggiunge l'ascensore, apre la porta della cabina e scompare all'interno.

3 INT.ASCENSORE- NOTTE 3

Simona si guarda nello specchio che occupa gran parte di una delle pareti della cabina, soddisfatta di quello che vede sorride mentre digita un messaggio sul cellulare: *non te la prendere. tvb.*

4 INT.APPARTAMENTO SIMONA-NOTTE. 4

Il soggiorno in penombra. IL RUMORE DELLA CHIAVE CHE GIRA NELLA SERRATURA della pesante porta blindata. La porta si apre ed una lama di luce si fa strada nel buio. Simona fa per chiudere la porta mentre la mano corre all'interruttore della luce quando...

...un'ombra irrompe attraverso la porta semiaperta, una mano guantata di nero le blocca il braccio costringendola a voltarsi mentre la lama di un rasoio le taglia la gola...

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
CODICE IPAV INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE INDUSTRIA OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative e a eventuali tradizioni culturali caratterizzanti l'ambito della comunicazione audiovisiva e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi. La prova consiste nella progettazione di un prodotto audiovisivo.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio:

LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">● Riferimenti culturali e formali nella progettazione del prodotto audiovisivo.● Struttura e progettazione del racconto cinematografico e audiovisivo.● Fasi della realizzazione del prodotto audiovisivo.● Software di settore.● Funzioni della regia per la realizzazione di opere audiovisive.● Elementi e funzioni della ripresa, del montaggio e del suono in relazione agli obiettivi espressivi.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">● Elaborare un progetto audiovisivo coerente con i dati forniti dalla traccia.● Ipotizzare un progetto di regia definendo le inquadrature in ordine narrativo attraverso elaborati di pre-visualizzazione.● Selezionare e motivare l'uso delle attrezzature e delle tecnologie di ripresa sonora e

visiva in relazione alle finalità espressive.

- Utilizzare riferimenti culturali e formali pertinenti al progetto.
- Riconoscere e descrivere gli aspetti originali di un prodotto cinematografico, televisivo, web e dei nuovi canali di comunicazione, nel contesto storico di riferimento.
- Ideare e progettare un film di fiction, o un documentario, o un programma televisivo sulla base di una sceneggiatura.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale.	5
Pertinenza e coerenza con la traccia.	4
Coerenza delle scelte di regia con i contenuti narrativi.	4
Correttezza del linguaggio tecnico specifico audiovisivo.	3
Padronanza nella scelta delle tecniche e delle tecnologie in funzione delle finalità espressive.	4

Prima Prova Maturità 2019: BES e DSA

Nel caso di **DSA** la Commissione, tenendo conto degli elementi forniti dal Consiglio di Classe e in base alle singole situazioni, predispone adeguate modalità di svolgimento della prima prova. Il candidato potrà utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato, come ad esempio apparecchiature e strumenti informatici, dispositivi per l'ascolto dei testi in formato mp3, la sintesi vocale. La Commissione può anche indicare uno dei propri componenti che dovrà supportare il ragazzo nella lettura dei testi. Inoltre, è possibile dare tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, mentre per quanto riguarda la valutazione si darà più importanza al contenuto che alla forma. Per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** non è prevista alcuna misura dispensativa, ma gli studenti potranno utilizzare strumenti compensativi usati durante l'anno o ritenuti indispensabili per lo svolgimento della prima prova.

Nei documenti normativi sopra citati (Circolare MIUR n°3050 del 4 ottobre 2018, avente come oggetto "**Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 . Prime indicazioni operative**".) non si fa alcun riferimento agli studenti con DSA o con altri BES.

Continua a far fede quindi il Decreto 62/2017

ESTRATTO DECRETO MIUR 62/2017

Art. 20

Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.
2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.
3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.
4. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.
5. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.
6. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.
7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della

studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2.

8. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano a le prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

MISURE DISPENSATIVE¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____